Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0005869 P-4.17.1.12.10
del 25/01/2018
18805183

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Al Ministero della Salute

Alle Istituzioni Universitarie
(tramite l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Istituzioni Sanitarie di Assistenza e Beneficenza
(tramite gli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province Autonome)

Alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità
delle Regioni e delle Province Autonome

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e per conoscenza:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

OGGETTO: **Sciopero nazionale di 48 ore per le giornate dell'8 e 9 febbraio 2018**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che le Associazioni sindacali ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – FASSID(AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA E VETERINARIA UIL FPL, hanno proclamato per le giornate dell' **8 e 9 febbraio 2018** lo sciopero nazionale di 48 ore del personale della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS), degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, compresi quelli delle strutture anche di carattere privato e/o religioso che intrattengono un rapporto di convenzione e/o accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Lo sciopero nazionale di 48 ore è stato proclamato per protestare contro, tra l'altro, l'insufficienza del finanziamento previsto per il FSN 2018, l'esiguità delle risorse assegnate al finanziamento dei contratti di lavoro ed i ritardi nei processi di stabilizzazione del precariato, compreso quello addetto alla ricerca.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 come modificata e integrata.

Lo sciopero è sottoposto alle eventuali limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

MB

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:
a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
d.ssa Maria Antonietta TILIA

MB